



COMUNE DI CECINA

PROVINCIA DI LIVORNO

**VARIANTE SEMPLIFICATA
AL REGOLAMENTO URBANISTICO – MODIFICA DELLE SCHEDE C38,
RELAZIONE MOTIVATA**

Ai sensi dell'art.5 comma 3 ter della LR 10/2010 e s.m.i.

Responsabile del procedimento

Christian Ciampi
pianificatore territoriale

Premessa

Con le deliberazioni n.38 del 09.03.2004 e n.20 del 28.02.2007 sono stati approvati rispettivamente il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico del Comune di Cecina;

Con deliberazione consiliare n.16 del 27.03.2014 è stata approvata ai sensi dell'art.55 della LR 1/2005 la variante di aggiornamento e revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico del Comune di Cecina;

Con deliberazione consiliare n.16 del 27.03.2014 è stata approvata ai sensi dell'art.55 della L.R. 1/2005, la Variante di aggiornamento e revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, successivamente modificata con deliberazione C.C. n.51 in data 11.06.2015 (Variante di rettifica ed integrazione alle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico), e con Variante semplificata efficace in seguito a pubblicazione sul BURT n.6 del 08.02.2017, con Variante semplificata (delibera adozione C.C. n.101 del 28.12.2017) efficace in seguito della pubblicazione sul BURT n.23 del 06.06.2018, con Variante semplificata (delibera adozione C.C. n.10 del 23.03.2018) efficace in seguito della pubblicazione sul BURT n.23 del 06.06.2018.

Con deliberazione consiliare n.58 del 07.11.2018 è stato avviato il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo, nel quale si stabilisce che a far data dall'esecutività della citata delibera potranno essere approvate solo eventuali varianti semplificate al Regolamento Urbanistico vigente.

Riferimenti normativi

- D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)
- LR 10/2010 e s.m.i. (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”)
- LR 65/2014 e s.m.i. (Norme per il governo del territorio)

Presupposti

La LR 17/2016 ha apportato modifiche alla LR 10/2010 che attengono, tra l'altro, l'applicazione della VAS riferite all'introduzione di forme di semplificazione procedurale dettate dall'esperienza maturata nell'attuazione della normativa regionale e l'aggiornamento ad intervenute modifiche normative nazionali e a riferimenti alla più recente e aggiornata normativa regionale.

In particolare, per quanto riguarda le forme di semplificazione viene introdotta una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata per varianti di carattere formale che non comportino impatti sull'ambiente e che riguardino piani già sottoposti a VAS (*art.3 Ambito di applicazione. Modifiche all'articolo 5 della l.r. 10/2010*).

Nello specifico la modifica interessa l'art.5 con l'inserimento del comma 3 ter che dispone: *“Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa”*.

Parallelamente viene abrogato il comma 3 dell'art.14 della LR 65/2014 (*art.50 Abrogazioni*) considerato che eventuali varianti di atti di governo del territorio, ove venga omessa la valutazione ambientale strategica, sarebbero suscettibili di essere annullate per violazione dei principi della direttiva 2001/42/CE e del D,Lgs. 152/06 in attuazione della medesima direttiva.

Ricorrendo i presupposti di cui al comma 3 ter dell'art.5, conformemente alla normativa sopra citata, la presente relazione viene pertanto redatta allo scopo di motivare l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata per la variante in oggetto.

Contenuti della variante

Questa variante al Regolamento Urbanistico riguarda ambiti puntuali all'interno del perimetro del territorio urbanizzato così come definito dall'art.224 della LR 65/2014 e s.m.i. e non comporta modifiche alla disciplina del RU vigente.

Di seguito sono specificati i singoli interventi oggetto della variante inerente la scheda C38.

L'intervento oggetto della Variante relativa alla Scheda Urbanistica C38 consiste in due modifiche rispetto alle previsioni attuali della scheda;

La prima è la divisione della scheda operativa in due subcomparti da realizzare separatamente, suddivisi come segue:

- Subcomparto A: Area per attività urbane tot. mq. 15.431
- Subcomparto B: Area per attività ricettive tot. mq. 5.730

La seconda modifica riguarda la Sul prevista per le attività ricettive all'interno del subcomparto B, che da una previsione originale di 3600 mq si ridurrà con gli effetti di questa variante a 3400 mq.

L'intento è quello di permettere, in tempi anche differenti, la realizzazione degli obbiettivi riportati nella scheda C38, suddivisa con tale variante secondo le destinazioni d'uso ammesse.

A tal fine, come evidenziato nell'immagine riportata di seguito, il lotto d'intervento è stato suddiviso in due aree, una destinata alle attività urbane (in verde) ed una destinata ad attività ricettive (in viola).



Vista la natura e la proposta ridutiva della SUL originaria non si ritiene che tale variante possa produrre nuovi impatti sull'ambiente rispetto alla precedente previsione urbanistica e pertanto se ne propone l'esclusione al procedimento di VAS.